CIOFS-FP
LOMBARDIA

FORMAZIONE SALESIANA FORMAZIONE PER TUTTI

Le Fma e l'Ente CIOFS: breve cronistoria

La nostra Associazione ha profonde radici nel carisma e nella missione salesiana; nasce dalla scelta dei due fondatori, Don Bosco e Madre Mazzarello, di occuparsi dei giovani del popolo. Nell'ultimo decennio dell'800 si andavano ampiamente sviluppando, specialmente in Piemonte e in Lombardia, nuove industrie. Sorgono quindi vari "Convitti operai", ove le giovani vengono accolte nelle ore in cui non erano occupate in fabbrica. In molti convitti le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono state chiamate anche all'assistenza diretta delle operaie sul lavoro nella fabbrica. In seguito nascono le "Scuole artigiane", che, negli anni Trenta del secolo scorso, si trasformano in "Scuole di Avviamento Professionale"; nell'immediato dopoguerra compaiono le "Scuole aziendali" che vedono le "salesiane" accettare l'offerta di assumere la direzione e l'insegnamento delle scuole là dove gli imprenditori, fiduciosi nel carisma di don Bosco, sentono l'esigenza di integrare la preparazione tecnica con la formazione morale, sociale e religiosa.

Le Fma e l'Ente Ciofs: breve cronistoria

L'associazione CIOFS - FP Lombardia: identità e dimensioni

Le domande di intervento

Le attività

Principi fondanti e risultati attesi

Illuminato e spinto dalla forza del proprio carisma, l'Istituto delle FMA dà vita nel 1967 ad una formula nuova di presenza: l'Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) il cui campo di avvio è la Formazione professionale (la cui personalità giuridica è stata riconosciuta con DPR n. 1105 del 20 ottobre 1967).

L'associazione CIOFS FP Lombardia: identità e dimensione

L'Associazione CIOFS-FP Lombardia nasce l'8 novembre 1977. Agli inizi degli anni '80 la Regione Lombardia conclude il processo di riconoscimento delle Sedi dei Centri di Formazione Professionale (CFP) che all'epoca erano quelle di Cinisello Balsamo con sede staccata di Cesano Maderno, di Milano con sede staccata di Melzo, di Castellanza con sedi staccate di Clivio e di Varese, di Pavia, di Tirano. Negli anni seguenti si aprono alcune sedi nuove e altre si chiudono. L'Associazione continua a lavorare per offrire ai giovani una professionalità qualificata, affinché possano inserirsi nel mondo del lavoro e presentarsi come punto di riferimento per serietà di impegno e di formazione integrale. I destinatari in media oscillano dai 950 alle 1100 unità all'anno nel periodo di massima espansione ad utenza totalmente femminile, per poi posizionarsi sui 1300 attuali con una utenza mista. Questo numero oggi è da integrare con quello dei destinatari che annualmente frequentano percorsi di breve durata afferenti ai servizi di orientamento, di inserimento lavorativo, di formazione esterna per apprendisti, di formazione continua e superiore, presso i Centri (oggi Istituzione formativa) di Castellanza (VA), Cesano Maderno (MB), Cinisello Balsamo (MI), Milano, Pavia e Varese.

Ogni Istituzione formativa sollecita sul proprio territorio reti interattive di imprese e Istituzioni per la realizzazione degli stage, la predisposizione di processi di accompagnamento al lavoro, le proposte per la stipulazione di contratti lavorativi.

Le domande di intervento

L'attività proposta dall'Associazione risponde a diverse domande provenienti da differenti soggetti:

Da parte dei giovani (e relative famiglie):

- per la definizione di un progetto di vita e supporto nella crescita della persona e una conseguente specifica formazione professionale e apprendimento di un mestiere
- per una crescita educativa attenta e completa fino all'acquisizione di un titolo di studio "superiore/secondario"
- per la ricerca di un lavoro e un accompagnamento nell'inserimento professionale fino all'autonomia economica e di vita

Da parte delle istituzioni territoriali (Enti locali, ecc.)

- per favorire il **successo formativo** di tutti i ragazzi e **contrastare** la dispersione scolastica
- per **facilitare** l'inclusione sociale specie per gli **allievi più fragili** per motivi economici, sociali, linguistici, personali (disabili, DSA)
- per **ridurre** la disoccupazione giovanile

Da parte delle aziende e dei soggetti del mondo produttivo

- per reperire ed inserire personale qualificato
- per garantire l'aggiornamento, la specializzazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori
- per rispettare vincoli e obblighi formativi (sicurezza sul luogo di lavoro, formazione in apprendistato, ecc.)

Le attività

- Istruzione e Formazione professionale nel DDIF (corsi triennali per la qualifica professionale e quarto anno per il diploma professionale) e nella formazione superiore (corsi IFTS) realizzati in alternanza formativa e anche in apprendistato art 43 DLgs 81/15
- Formazione continua e permanente
- Servizi per la ricerca del lavoro (tirocini extracurricolari, incontro domanda/offerta)
- Servizi per la ricerca del personale per aziende
- Servizi di Orientamento scolastico/formativo dopo la secondaria di primo grado (terza media)
- Servizi di Orientamento formativo/professionale post diploma
- Interventi di contrasto alla dispersione scolastica
- Esperienze formative all'estero (mobilità transnazionale)
- Bilancio delle competenze e Assestment

E' presente una specifica attenzione ad allievi con certificazione di disabilità o disturbi specifici di apprendimento

Principi fondanti e risultati attesi

Alla base del servizio del CIOFS ci sono i "valori" principali dell'esperienza salesiana:

- la centralità della persona che caratterizza ogni scelta e tutte le attività anche attraverso la "personalizzazione" degli interventi
- l'attenzione alla relazione educativa
- la valorizzazione della valenza formativa ed "esistenziale" del lavoro
- Il clima di famiglia che si respira nella nostra Istituzione formativa
- l'essere una Comunità educante sia all'interno dell'Istituzione formativa(a tutti i livelli) che con i partner (famiglie, aziende, territorio)
- l'attenzione su "particolari" questioni di fondo (specificità femminile; economia circolare; sostenibilità ambientale) che caratterizzano il nostro stile di formazione professionale.

L'obiettivo finale è tradurre l'impegno di don Bosco di formare "buoni cristiani e onesti cittadini" nel mondo di oggi e di domani, prendendo in considerazione le seguenti linee d'intervento:

- valorizzare i giovani per le loro caratteristiche personali perché rappresentano concretamente una "risorsa" a livello sociale e professionale
- tenere alta l'attenzione all'educazione e alla formazione nelle politiche locali
- nobilitare e qualificare il lavoro come dimensione di espressione della persona
- essere una «presenza attiva», che sappia offrire «il bello e il bene» di ogni giovane e adulto che si rivolge a noi, anche e soprattutto di quelli più fragili.
- garantire loro un maggior successo formativo personale e professionale.

CIOFS-FP
LOMBARDIA